

LA CURA STERILE

Correte al festival della mente, vendono speranze e “neorenzismi”

di Elisabetta Ambrosi

Le sedute analitiche costano troppo e il vostro strizzacervelli si sta lentamente comprando casa vostra? Correte subito a disdire alberghi e voli per fine mese. Dal 29 al 31 agosto - al “Festival della mente” di Sarzana - potrete curare le turbe che vi affliggono al costo di pochi euro. Qui troverete esperti “senza toga e senza difese di ruolo, in maniche di camicia e pochi metri da voi”, capaci di curare i vostri psico-mali e farvi pure annusare la rigenerante brezza del renzismo di cui è pervaso il programma (prevista una lectio di Marco Belpoliti - Matteo e le sette camicie - sulla vocazione del novello Ercole Renzi a “compiere immani imprese”). Ecco un catalogo ragionato delle patologie più diffuse, con relativa conferenza-terapia.

■ **Narcisisti.** Se lo “svolazzante e crudele fanciullo” è ancora vivo in voi, andate agli incontri *L'epidemia di im-*

maturità: da Peter Pan a Harry Potter (di Francesco M. Catalucci), *La fatica di crescere* di Marco Aime e *Crisi generazionale, crisi maschile, crisi italiana* dello psicoanalista Luigi Zoja: di sicuro resterà stecchito (insieme al maschio primitivo che prepotente riemerge in voi).

■ **Irrazionali.** L'emotivismo vi soffoca? Fiondatevi alla conferenza di Mario Calabresi, Ritrovare la ragione per non fare naufragio. Imparerete a diventare “laici e razionali”, senza farvi paralizzare da populismi o aggressività. Astenersi direttori di giornali: pare che la tecnica, per quanto virtuosa, faccia crollare la vendita delle copie.

■ **Traditori.** Se di recente siete incappati in un adulterio fareste bene ad ascoltare la lectio dello psicoanalista Massimo Recalcati, *Si può perdonare in amore?* L'effetto però potrebbe essere contraddittorio: da un lato, vi sentirete tranquillizzati (l'imperdonabile è perdonabile); dall'altro, allarmati:

apprenderete infatti di essere “spergiuri”.

■ **Pessimisti.** Nell'era dell'ottimismo, questa è proprio una gran brutta malattia. Non vi resta che correre all'incontro con Oscar Farinetti, dall'azzeccatissimo titolo *Il più rimane da fare, per questo il futuro è meraviglioso.* Dopo avrete finalmente capito che “la crisi è una benedizione” e presto saremo catapultati in un mondo ma-

gico dove le nostre merci sono esportate ovunque e i turisti invadono le nostre città.

■ **Senza talento.** A curare la vostra scarsa creatività ci pensa invece Beppe Severgnini con *Creare non vuol dire improvvisare:* non solo vi inviterà a evitare “sciatterie e velleità” - e scongiurare le “interferenze della passione” - ma risponderà anche a ciclopici interrogativi del tipo: “Fare tante cose aiuta o distrae? Come e dove nascono le idee?”.

■ **Infelici.** Se vi sentite tragicamente disorientati, Mi-

chele Serra e Christian Raimo hanno ciò che fa per voi. Nella conferenza *Tutte le famiglie infelici si assomigliano* narreranno di personaggi letterari capaci di “prenderci alle spalle”. Sconsigliato a chi soffre da sindrome-da-agguato.

■ **Affetti da ossessione da libro-nel-cassetto.** Impossibile non dedicare un incontro-seduta ai consigli per aspiranti scrittori. Lo fa Fabio Geda della scuola Holden (e così l'ennesimo spot-tone alla scuola di Baricco è servito).

■ **Adolescenti inquieti.** Questo festival è per voi: un plotone di psicoterapeuti è pronto a scandagliare cambiamenti prepuberali, trasgressioni, demotivazioni e ribellioni. E se avvertite un'acuta nostalgia dell'infanzia, fate un salto agli eventi per bambini. Qui, tra un laboratorio sul riciclo e uno spettacolo sulle streghe, si ha finalmente la sensazione di uscire dall'ossessiva dimensione terapeutico-pedagogica. Ed entrare nella vita.

